

Come levigare e lavorare il legno: tecniche e strumenti

Il legno è uno dei materiali più affascinanti e versatili a nostra disposizione. Elemento naturale di grande importanza, è in grado di raccontare delle storie attraverso le sue **venature e sfumature**. Vediamo insieme quali sono le tecniche e gli strumenti maggiormente utilizzati per lavorarlo.

Strumenti professionali per lavorare il legno

Lavorare il legno richiede la massima precisione e l'ausilio di strumenti professionali, indispensabili per ottenere un **risultato finale perfetto**. Tra i più importanti citiamo quelli che seguono.

Smerigliatrice

Uno degli attrezzi principali per la lavorazione di questo materiale naturale è la smerigliatrice. Si ritiene **indispensabile** quando le superfici si presentano ampie o grezze, grazie alla sua **rotazione rapida** che rimuove facilmente gli strati di legno. Per raggiungere l'obiettivo è opportuno scegliere le [spazzole per smerigliatrici adatte a levigare e lucidare il legno](#): ce ne sono di tipologie diverse, ognuna delle quali con caratteristiche studiate appositamente per rispondere alla necessità del momento.

Carta abrasiva

La carta abrasiva è disponibile in vari **gradi di grana** ed è utilizzata per levigare le superfici, sia manualmente e sia con strumenti come la levigatrice orbitale. Anche in questo caso è richiesta una certa manualità e capacità per operare in totale sicurezza.

Raspa e lima

Questi due utensili manuali sono ideali per le **finiture e i dettagli**, permettendo un lavoro su superfici o angoli difficili da raggiungere. Le raspe e le lime si presentano con grana differente da scegliere per definire delle forme complesse, senza rovinare il legno.

Spatola e pialla

Questi due strumenti **modellano e appiattiscono** le superfici, così da ottenere forme e spessori omogenei. La pialla, in particolare, rimuove i piccoli strati superficiali del materiale e livellare parti di notevole estensione.

Tecniche per levigare e lavorare il legno

La lavorazione di questo materiale di pregio richiede **rispetto e pazienza**: la sua qualità dipende dall'attenzione posta durante ogni fase, dalla scelta delle materie prime e dalla levigatura finale. Ci sono [molteplici tipologie di legno](#), un aspetto di cui bisognerebbe sempre tenere conto, preparando correttamente la singola essenza prima di qualsiasi operazione. Per i **pezzi grezzi** è richiesta un'attività di eliminazione delle imperfezioni superficiali e controllo di eventuali nodi o fessure. Non solo, la superficie dovrà essere stabile e asciutta affinché non si deformi a fine lavoro.

Subito dopo si può passare alla **tecnica** vera e propria mettendo in pratica **diverse fasi**, come:

- La **levigatura grossolana** per rimuovere le irregolarità marcate e le vecchie vernici, utilizzando una smerigliatrice professionale;
- Si consegue poi a una **levigatura intermedia** utilizzando una carta abrasiva con grana fine per ottenere una superficie liscia. Il consiglio degli esperti è di muoversi seguendo la direzione delle venature del legno;
- Per le rifiniture si usa della carta con grana sottile per poi procedere con l'applicazione, quando necessario, di prodotti protettivi;
- Se sono presenti degli angoli o delle curve si passa alla

levigatura finale a mano, perfezionando il lavoro senza danni.

L'ultima operazione è la **finitura** per valorizzare il legno e renderlo ancora più bello. Per farlo si possono usare, come accennato sopra, prodotti come la vernice, la cera o l'olio per una protezione forte e duratura nel tempo.